

Vergognosa montatura poliziesca contro i tre docenti della facoltà di Architettura

Zevi, Quarone e Marini denunciati perché hanno difeso gli studenti

Apologia di reato è l'accusa - Hanno sottoscritto un comunicato di solidarietà con i giovani La denuncia della Lega dei diritti dell'uomo

Tre professori della facoltà di architettura, Bruno Zevi, Ladislav Quarone e Roberto Marini sono stati denunciati dalla polizia per aver difeso pubblicamente gli studenti. La notizia è stata data dal notiziario mensile «I diritti dell'uomo» della Lega italiana dei diritti dell'uomo nel supplemento numero 2 del mese di maggio.

A quale deliberazione faccia riferimento la denuncia non è precisato dalla Lega, ma è stata la polizia a rendere noto il testo incriminato. Nel manifesto i tre docenti, preso atto dei numerosi arresti, mandati di comparizione, perquisizioni anche a carico di studenti della facoltà di architettura affermano che «di fronte all'insostenibile situazione universitaria, al permanere di strutture arcaiche, autoritarie, inefficienti, culturalmente sterili, la rivolta studentesca è pienamente giustificata e l'occupazione delle facoltà costituisce un'arma che, seppure illegale sotto il profilo giuridico, è moralmente legittima come strumento di pressione diretto ad accelerare, con una decisa espressione delle volontà dal basso, i lentissimi tempi delle procedure parlamentari».

Il documento prosegue affermando che una prolungata occupazione e del sabotaggio degli esami e delle attività didattiche sono senz'altro dannosi per gli studenti e in definitiva, per il comune obiettivo di un rinnovamento radicale delle strutture universitarie. Tuttavia aggiunge il documento «esse non possono essere considerate reato e questo tanto più inquadrandolo l'occupazione romana nel panorama nazionale e internazionale delle agitazioni studentesche». Per tale motivo - osservano

Gli universitari chiedevano la soppressione della prova di latino scritto

LA RIFORMA DELLA FACOLTÀ SI PUÒ FARE MA IL PRESIDE LA RIMANDA A NOVEMBRE

Gli studenti stranieri dell'Accademia di Belle Arti firmano un documento di solidarietà con i giovani italiani

SABATO MANIFESTAZIONE PER IL POPOLO FRANCESE

A tre giorni dall'inizio della prova scritta di latino, ieri è giunta una presa di posizione ufficiale in merito a questo esame che come si ricordava fu sospeso dopo che gli studenti si erano rifiutati di tradurre alcune frasi di Mao, date come testo dal professor Paratore. È stato il preside della Facoltà di lettere e filosofia, Franco Lombardi, a prendere l'iniziativa, mettendo così, come suoi diretti, le mani avanti e precedendo prese di posizione che, di movimento studentesco, non è possibile, sono arrivate subito dopo. In effetti gli studenti riuniti subito dopo la sospensione della prima prova avevano annunciato che avrebbero studiato la possibilità di astenersi dal sostenere questo esame e anzi ne avevano chiesto l'abolizione. Dopo queste affermazioni però gli studenti, pur continuando a non menare le mani, si sono accinti all'esercizio dei diritti essenziali dell'uomo.

Ieri il professor Lombardi, avvicinandosi alla data fissata per la prova, 31 maggio e 1° giugno, ha ritenuto opportuno precisare la sua posizione. «Gli esami si svolgeranno regolarmente in latino. Così, anche una prova scritta che sia contestuale in sede d'esame, può dare allo studente meno garanzie che non la tranquillità di una prova scritta per la quale si hanno cinque o più ore di tempo». Dopo queste decisioni alle richieste degli studenti, il professor Lombardi continuando nella sua dichiarazione afferma che l'altro che cercherà di venire incontro alle giuste esigenze degli studenti è di giungere ad una sana ristrutturazione dell'ordinamento scolastico a partire dal primo novembre di questo anno. Questo perché secondo il preside della facoltà di lettere non è possibile modificare l'ordinamento di un singolo esame o di una materia in una sessione perché sarebbe ingiusto nei confronti degli studenti che sono stati

esaminati in condizioni diverse. Il professor Lombardi ha esposto poi il piano di riforma che intenderebbe attuare nella facoltà di lettere e filosofia. «Essi prevedono una specializzazione dei rispettivi corsi di laurea nel senso che lo studente sceglia sette o otto discipline, definite ora come specialistiche e che intendono studiare più a fondo, mentre le altre, che la legge tuttora ci impone, verrebbero studiate su un piano più ristretto e istituzionale». Gli studenti non appaiono contenti del fatto che il preside non ha accettato le richieste degli studenti, ma non hanno ribadito che il 31 si asterranno dalla prova scritta di latino ed hanno convocato per il giorno 1° giugno un'assemblea nella facoltà di lettere. E in preparazione di questa assemblea ogni mattina alle dieci il movimento studentesco si riunisce per elaborare il proprio piano di riforma della facoltà. Nel corso della riunione di ieri mattina gli studenti hanno espresso la loro solidarietà

E' difficile nascondere la sconfitta facendo male i conti

Caro Direttore e compagno, ti scrivo una brevissima lettera per esprimere tutta la mia soddisfazione per la grande vittoria conseguita dalla mas... (text continues)

Il plauso di uno studente africano

Desidero esprimere la mia opinione sull'interessante argomento rappresentato dal controllo delle nascite, in quanto troppo spesso ancora si ascolta il parere dei lontani deliranti, in quanto a tutto ciò che non avranno capito che con il controllo delle nascite non vuol dire vietato di avere dei figli per chi ne desidera, ma libertà di scelta...

SCHERMI E RIBALTE

il partito

COMITATO REGIONALE - Oggi alle ore 9 in via dei Frattani è convocato il Comitato regionale per discutere il seguente o.d.g.: «Esame dei risultati elettorali e prospettive politiche post voto».

MANIFESTAZIONI DEL DECENNALE

Advertisement for SUPERMERCATO MOBILI featuring a crown logo and the text '1958 SUPERMERCATO MOBILI 1968'. It lists various services like 'SPOSI - FIDANZATI' and 'SORTEGGI AI VISITATORI'.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA - Domenica 25 alle 21.15 al Teatro Olimpico, concerto del grande violinista Nathan Milstein (tagi, n. 28) con un programma di musiche per violino solo di Bach e Paganini.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via Rina n. 81) - Imminente Anna Maria Giannini, Franco Molè, Laura Belli in «La battaglia» di Pasquale Squitieri.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Teatro) - Colpo grosso ma non troppo, con Bourvil SA e rivista Trottolino.

CINEMA

Prime visioni - ADRIANO (Tel. 352.153) - Ognuno per sé, con V. Tielin.

AMERICA

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione per generi: A - Avventuroso, C - Comico, DA - Disegno animato, DO - Documentario, DR - Drammatico, G - Giallo, M - Musicale, S - Sentimentale, SA - Satirico, SM - Storico-mitologico, ST - Storicogiuridico, V - Violenza, W - Western.

SECONDE VISIONI

AFRICA: La lama nel corpo, con F. Prevost (VM 18) G. AIRONE: Il dottor Zivago, con O. Sharif (VM 14) G. ARALDO: Gli assassini da kate, con R. Vaughan G. ALCE: Wehrmacht ora zero, con R. Hainin G. ALFIERI: Sestoquattro di persona, con F. Nero (DR) G. AMBRA JOVINELLI: Colpo grosso ma non troppo, con Bourvil SA e rivista Trottolino.

TERZE VISIONI

ARS CINE: Riposo CARSO: Riposo COLUMBUS: Una guida per l'uomo sposato, con W. Matthaum G. DEI PICCOLI: Riposo, con P. Stevens A. DELLE RONDINI: 077 mistico Summergame, con R. Wyler G. DORIA: I cannoni di Navarra, con G. Peck A. ELBERT: Sette monaci d'oro, con R. Vianello G. SALVATORE: La fedima, con R. Favone C.

SALE PARROCCHIALI

BELLE ARTI: Pane amore e fantasia, con G. Lollobrigida G. COLUMBUS: Il cavaliere del castello misterioso, con G. Peck G. CRISOGONO: Vita Gringo, con G. Madison A. DELLE PROVINCE: Gerónimo, con G. Peck G. ECLIPSE: Il massacro del Sioux G. GIULIO CESARE: A ciascuno il suo, con G. Peck G. HOLLYWOOD: Il dottor Zivago, con O. Sharif G. IMPERO: I misteri della giungla nera, con G. Peck G. INDINO: Io 2 velle e 4 scocciatori, con C. Brasseur C. JOLLY: Pecos e chi prega i morti G. LA FENICE: Io 2 velle e 4 scocciatori, con C. Brasseur C. LUXOR: Matrimonio all'italiana, con S. Loren G. MADISON: Il dottor Zivago,

LA PACE

La pace in Vietnam si può fare solo se si rispetta la libertà di scelta e si lascia tirare tutte le truppe straniere dallo Stato; cioè le truppe yankee e quelle dei loro satelliti. Quando si aspira ad una pace in Vietnam, si ha il dovere di presentare il proprio programma in modo chiaro ed esauriente, soprattutto per quella parte che tratta il futuro di una guerra in cui il proprio Paese è coinvolto come aggressore. Se non si sente tale dovere è perché si è in malafede. Se non può aver preso tale impegno, chi andrà alla Casa Bianca non lo riterrà si potrà, senza tema di smentita, dire che il Presidente degli USA ha tradito il suo programma e i suoi elettori.

LA PACE

La pace in Vietnam si può fare solo se si rispetta la libertà di scelta e si lascia tirare tutte le truppe straniere dallo Stato; cioè le truppe yankee e quelle dei loro satelliti. Quando si aspira ad una pace in Vietnam, si ha il dovere di presentare il proprio programma in modo chiaro ed esauriente, soprattutto per quella parte che tratta il futuro di una guerra in cui il proprio Paese è coinvolto come aggressore. Se non si sente tale dovere è perché si è in malafede. Se non può aver preso tale impegno, chi andrà alla Casa Bianca non lo riterrà si potrà, senza tema di smentita, dire che il Presidente degli USA ha tradito il suo programma e i suoi elettori.

LA PACE

La pace in Vietnam si può fare solo se si rispetta la libertà di scelta e si lascia tirare tutte le truppe straniere dallo Stato; cioè le truppe yankee e quelle dei loro satelliti. Quando si aspira ad una pace in Vietnam, si ha il dovere di presentare il proprio programma in modo chiaro ed esauriente, soprattutto per quella parte che tratta il futuro di una guerra in cui il proprio Paese è coinvolto come aggressore. Se non si sente tale dovere è perché si è in malafede. Se non può aver preso tale impegno, chi andrà alla Casa Bianca non lo riterrà si potrà, senza tema di smentita, dire che il Presidente degli USA ha tradito il suo programma e i suoi elettori.